

scheda **Laboratorio**

Corso di studio:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Attività formativa, disciplina caratterizzante: Restauro del verde storico

Docenti: Luigi Zangheri, Paolo Capretti, Rizio Tiberi, Gabriele Corsani

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti, in lingua italiana	Restauro del verde storico
Contenuti, in lingua inglese	Restoration of historic gardens and parks
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Consiglio d'Europa, <i>Convenzione Europea del paesaggio</i>, Firenze 2000- C. Anon Feliu, <i>Culture and Nature. International legislative texts referring to the safeguards of natural and cultural heritage</i>, Firenze, Olschki, 2003.- <i>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</i>/ 2004- Centro del Patrimonio Mondiale, <i>Orientations devant guider la mise en oeuvre de la Convention du patrimoine mondial/ Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention</i>, (ed. 2008)
Obiettivi formativi	Il laboratorio intende fornire capacità critica e operativa nel campo del restauro e delle tecniche della conservazione dei parchi e dei giardini storici.
Prerequisiti	Capacità di orientamento nell'analisi del verde storico (storia, politiche del territorio, ecologia, botanica, tecniche di rappresentazione, arboricoltura, ecc.).
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni sul campo e in aula.
Altre informazioni	Frequenza obbligatoria
Modalità di verifica	Colloquio e progetto sul tema del verde nella Villa Medicea di Careggi

Attività formativa, modulo 1: RESTAURO DEL VERDE STORICO

Docente: prof. Luigi Zangheri

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti, in lingua italiana	Restauro del verde storico
Contenuti, in lingua inglese	Restoration of historic gardens and parks
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- M. Catalano, F. Panzini, <i>Giardini storici. Teoria e tecniche di conservazione e restauro</i>, Roma, 1985.- M. Pozzana, <i>Giardini storici. Principi e tecniche della conservazione</i>, Firenze, Alinea, 1996.- <i>Il governo dei giardini e dei parchi storici. Restauro, manutenzione, gestione</i>, (atti convegno) Napoli, SEI, 2000.- <i>Capitolato speciale d'appalto per il restauro e la manutenzione dei parchi e dei giardini storici. Bozza per la sperimentazione ad uso degli istituti periferici del Ministero per i beni e le attività culturali</i>, Napoli, Paparo Edizioni, 2002.- M. De Vico Fallani, <i>Il vero giardiniere coltiva il terreno. Tecniche colturali della tradizione italiana</i>, Firenze, Olschki, 2009.- M. Rhode, <i>Pflege historischer Gärten, Theorie und Praxis (Cura dei giardini storici. Teoria e prassi)</i>, Leipzig, Edition Leipzig, 2008.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire capacità critica e operativa nel campo del restauro e delle tecniche della conservazione dei parchi e dei giardini storici per quanto attiene agli aspetti architettonici.
Prerequisiti	Capacità di orientamento nell'analisi del verde storico (storia, politiche del territorio e del paesaggio, tecniche di rappresentazione, ecc.).
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni sul campo e in aula.
Altre informazioni	Frequenza obbligatoria

Modalità di verifica	Colloquio e progetto sul tema del verde nella Villa Medicea di Careggi
Programma in forma estesa	La legislazione italiana, le 'carte' e le convenzioni internazionali, il dibattito teorico; il restauro e le tecniche di conservazione; il rilevamento, la ricerca storica, le analisi (del sito, delle acque, fitosanitaria, chimico-fisica dei terreni, delle tracce di modalità d'uso, ecc.); i saggi archeologici, il progetto e l'impiantistica (categorie d'intervento, qualità e provenienza dei materiali, ecc.); la gestione e la manutenzione; esempi di interventi.

Attività formativa, modulo 2: PATOLOGIA VEGETALE

Docente: prof. Paolo Capretti

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti, in lingua italiana	Danni da cause ambientali e problemi non parassitari (temperatura, umidità, luce, ferite). Malattie infettive. Ecologia dei funghi fitopatogeni, batteri, virus; processi di infezione e fattori epidemiologici. Modelli di malattie parassitarie. Carie degli alberi. Marciumi radicali. Malattie della chioma. Cancri delle principali specie arboree ornamentali. Malattie vascolari di olmo e platano. Monitoraggio fitopatologico. Rilievo di sintomi, descrizione di malattie, applicazione di schede per rilievi e diagnosi. Metodiche di lotta e mitigazione dei danni.
Contenuti, in lingua inglese	Concepts of Plant disease. Description on the main damages caused by abiotic agents (T°, RH, light, wounds). Infective diseases; epidemiology and ecology of the main agents of disease, fungi, bacteria, virus. Symptoms of disease. Decay, root rot, wilt, shoot, foliage and needle necrosis, Monitoring and practical control.

Testi di riferimento	- Moriondo F., Capretti P. , Ragazzi A., 2006. Malattie delle piante in bosco in vivaio e delle alberature. Pàtron. Bologna. - Appunti del docente
Obiettivi formativi	Fornire conoscenze per la comprensione dei problemi sanitari del verde urbano, dei giardini e dei parchi storici, prevenire i danni ed organizzare strategie di monitoraggio e di intervento.
Prerequisiti	Conoscenze di botanica, ecologia, arboricoltura
Metodi didattici	Lezioni in ppt. Visite in Parchi e rilievo di sintomatologie.
Altre informazioni	
Modalità di verifica	Test e questionari durante il corso. Elaborati finali concordati con le altre materie del laboratorio.

Attività formativa, modulo 3: ENTOMOLOGIA URBANA

Docente: prof. Rizio Tiberi

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti, in lingua italiana	Aspetti salienti della bioecologia e le tecniche di controllo degli artropodi che si sviluppano sulle piante ornamentali e che interagiscono con le persone e gli animali che vivono o frequentano gli ambienti urbani e periurbani. Acquisizione delle conoscenze utili per l'individuazione e l'applicazione di specifiche metodologie di gestione ed intervento, visto il contesto operativo ed il conseguente diverso valore economico ed affettivo che le piante costituiscono per l'uomo.

Contenuti, in lingua inglese	<p>Bioecology and control methods of arthropods which exploit ornamental plants of urban environments, interacting with people and animals.</p> <p>Plants in urban environments are a system different from forest environments and from plantations and they need some specific management and methods to be acquired and then to be put into operation.</p> <p>That is because of the peculiar urban context in which actions will be carried out and because of the different economic and emotional value of ornamental plants.</p>
Testi di riferimento	<p>-Dispense fornite dal docente.</p> <p>-Manuale di zoologia agraria, B. Baccetti, S. Barbagallo, L. Suss, E. Tremblay, Delfino editore, Roma 2000.</p> <p>-Entomologia generale e applicata, L. Masutti, S. Zangheri, Cedam, Padova 2001.</p>
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza delle interazioni tra artropodi e animali omeotermi, delle problematiche igienico-sanitarie e di razionali interventi di lotta. Definizione di programmi di monitoraggio e pianificazione degli interventi di lotta.</p>
Prerequisiti	
Metodi didattici	<p>Lezioni di didattica frontale (totale ore): 18</p> <p>Seminari/visite guidate (totale ore): 12</p>
Altre informazioni	
Modalità di verifica	Colloquio finale

<p>Programma in forma estesa</p>	<p>Nel corso verranno considerati i seguenti aspetti:</p> <p>a) nozioni essenziali sulla struttura degli artropodi e sulle loro modalità di alimentazione;</p> <p>b) rapporti che intercorrono tra insetti, acari e altri animali, l'uomo e le piante;</p> <p>c) trattazione sintetica del ciclo biologico e del comportamento degli artropodi più diffusi con particolare riferimento alla natura dei danni ecologici, economici ed igienico-sanitari;</p> <p>d) illustrazione dei sistemi di intervento meccanici, fisici, chimici, biologici e biotecnici</p> <p>e) sopralluoghi nei giardini e parchi per fornire le basi essenziali al riconoscimento dei fitofagi e alla valutazione dei danni. Inoltre saranno esaminate e discusse le linee operative da adottare nella difesa delle piante in ambiente urbano o negli spazi aperti e sono previste dimostrazioni applicative da svolgersi in natura.</p>
----------------------------------	---

Attività formativa, modulo 4: STORIA DEI PARCHI E GIARDINI

Docente: prof. Luigi Zangheri

<p>Lingua insegnamento</p>	<p>Italiano</p>
<p>Contenuti, in lingua italiana</p>	<p>Definizione di giardino e di parco. Il giardino dell'antichità. L'<i>hortus conclusus</i> e il giardino medievale. Giardino dell'Umanesimo. L'arte dei giardini nel Cinquecento. I giardini delle meraviglie. I trattati sui giardini. Diffusione delle soluzioni francesi. Il pittoresco nel giardino settecentesco. I parchi venatori e i parchi urbani. Il giardino paesaggistico. Il giardino romantico. I maestri del giardino contemporaneo. Il giardino orientale. Il giardino islamico.</p>
<p>Contenuti, in lingua inglese</p>	<p>History of the Park and of the Garden</p>

Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - M.L. GOTHEIN, <i>Storia dell'arte dei giardini</i>, Firenze, 2006. - A.TAGLIOLINI , <i>Storia del giardino italiano</i>, Firenze, 1988. - M. MOSSER-J. TEYSSOT, <i>L'architettura dei giardini d'Occidente dal Rinascimento al Novecento</i>, Milano, 1990. - M. ZOPPI , <i>Storia del giardino europeo</i>, Bari, 1995. - L. ZANGHERI, <i>Storia del giardino e del paesaggio. Il verde nella cultura occidentale</i>, Firenze, 2003.
Obiettivi formativi	Il corso intende illustrare la storia del parco e del giardino occidentale, orientale, e islamico
Prerequisiti	Avere sostenuto l'esame di Storia del paesaggio e dell'agricoltura
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni con gite di istruzione.
Altre informazioni	Da concordare un tema di esame col docente nell'ambito del programma del laboratorio.
Modalità di verifica	Colloquio individuale sugli argomenti trattati nel corso e sul tema concordato per il laboratorio.

Attività formativa, modulo 5: ARTE DEI GIARDINI

Docente: prof. Gabriele Corsani

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti, in lingua italiana (max 500 battute compresi spazi)	<p>Il corso intende fornire allo studente la conoscenza dell'Arte dei Giardini, con particolare riferimento all'ambito fiorentino, urbano ed extra-urbano. Nella prima parte del corso verranno illustrati esempi significativi di giardini e parchi privati quattro-cinquecenteschi; mentre nella seconda parte l'attenzione sarà rivolta alla nascita e allo sviluppo dei sistemi di verde urbano, progettati per la fruibilità pubblica e per migliorare la funzionalità della città del XIX secolo (Londra, Parigi, Firenze, ecc.).</p>

<p>Contenuti, in lingua inglese (max 500 battute compresi spazi)</p>	<p>The course is intended to provide the students with a knowledge of “Arte dei Giardini”, with particular reference to those within the sphere of Florence, both urban and extraurban. In the first part of the course, important examples of 14th and 15th century parks and gardens will be illustrated; while in the second part attention will be drawn to the birth and development of the systems of urban green spaces for not only public benefit and enjoyment but also for the improvement to the functioning of cities in the 19th century (Florence, etc.).</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acidini Luchinat C. (a cura di), <i>Giardini Medicei. Giardini di palazzo e di Villa nella Firenze del Quattrocento</i>, Milano, 1996. - Cinti D., <i>Giardini&Giardini. Il verde storico nel centro di Firenze</i>, Milano, 1998. - Panzini F, <i>Per i Piaceri del Popolo. L'evoluzione del Giardino Pubblico in Europa dalle origini al XX secolo</i>, Bologna, 1993. - Pettena G., Pietrogrande P., Pozzana M. (a cura di), <i>Giardini, Parchi, Paesaggi. L'avventura delle idee in Toscana dall'Ottocento a oggi</i>, Firenze, 1998. - Pozzana M., <i>I Giardini di Firenze e della Toscana</i>, Firenze, 2001. Zangheri L., <i>I giardini del Buontalenti fra ingegneria e teatro</i>, in Mosser M., Teyssot G., “L'architettura dei giardini d'Occidente”, Milano, 2002.

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - fornire un quadro di carattere generale sull'evoluzione tipologica, formale e funzionale delle opere di "Arte dei Giardini", individuando le problematiche attuali relative alla fruibilità, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali. - formare una base culturale e un senso critico capaci di facilitare/supportare l'analisi, la diagnosi e il recupero di uno spazio verde storico - comprendere lo stretto rapporto (spaziale, visuale, ecc.) tra manufatti architettonici e spazi aperti (vegetali o minerali) esistente nella composizione di opere di "Arte dei Giardini"
Prerequisiti	
Metodi didattici	<p>Il Modulo di Arte dei Giardini, rientrando all'interno del Laboratorio di Restauro del Verde Storico, né segue le modalità didattiche basate sullo svolgimento di un ciclo di lezioni finalizzate alla conoscenza dello stato dell'arte e delle principali metodologie di analisi, diagnosi e restauro del verde storico. Alle lezioni teoriche seguirà una parte applicativa che prevede l'elaborazione di una esercitazione su un esempio significativo di giardino cinquecentesco (Giardino Mediceo di Careggi a Firenze)</p>
Altre informazioni	
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio sulle tematiche trattate a lezione - Esercitazione congiunta con gli altri moduli del Laboratorio